

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 10

Adunanza 18 marzo 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI AVIGLIANA - VARIANTE PARZIALE
AL P.R.G.C. - MOVICENTRO - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 218 - 72741/2003

Sotto la presidenza del Vicepresidente dott. GIUSEPPE GAMBA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente MERCEDES BRESSO e gli Assessori MARIA PIA BRUNATO, BARBARA TIBALDI e ELENA FERRO.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Avigliana risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 44-42736 del 30/01/1995 e di Variante n. 1 al P.R.G.C., approvata con deliberazione G.R. n. 5-22506 del 22/09/1997;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 44 del 26/03/2002, il progetto definitivo della Variante strutturale n. 15, relativa all'adeguamento del P.R.G.C. alla Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996, n. 7/LAP "*Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici*", attualmente all'esame della Regione Piemonte per l'approvazione;
- ha apportato al suddetto Piano nove Varianti Parziali, approvate con deliberazioni del Consiglio Comunale, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 156 del 18/12/2002, una ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C. "Movicentro", ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 7/02/2003; nella medesima seduta è stato adottato

(deliberazione C.C. n. 159) il progetto preliminare della Variante parziale n. 19 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;

considerato che al Comune di Avigliana sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 8846 abitanti nel 1971; 9180 nel 1981; 10032 nel 1991; 10.597 nel 1997; 11.053 nel 2001;
- trend demografico: negli ultimi anni l'incremento è stato piuttosto contenuto;
- superficie territoriale di 2.317 ettari, dei quali: 657 di pianura; 1.572 di collina. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 512 ettari appartengono alla I^a classe e 109 alla II^a classe, complessivamente rappresentano circa il **27%** dell'intero territorio comunale. È altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 710 ettari;
- risulta compreso nel Sub-ambito "Area Susa-Avigliana", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) nell'ambito di approfondimento della "*Collina di Rivoli*", per il quale è prevista la formazione, da parte della Regione, di un Piano Paesistico di valenza sovracomunale;
- individuato dal P.T.R. come centro storico di "*media rilevanza*";
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- insediamenti produttivi: compreso nell'area di ripolarizzazione di Avigliana per la quale sono applicabili gli indirizzi di cui all'art. 15.3.1 del P.T.C.;
- infrastrutture viarie: è attraversato dall'Autostrada del Frejus, dalla S.S. n. 24 del Monginevro, (ora di interesse provinciale nel tratto Susa - Torino), dalla S.S. n. 25 del Moncenisio e dalla S.S. n. 589 dei Laghi, (di competenza provinciale nel tratto Pinerolo - Confine Provincia) nonché dalle Strade Provinciali n. 186 di Rosta, n. 187 di Giaveno, n. 188 del colle Braida e n. 197 del colle del Lys;
- infrastrutture ferroviarie: è attraversato dalla linea Torino-Modane; è altresì interessato dalle proposte di tracciato della linea Alta Capacità Torino-Lione. Il P.T.C. prevede altresì la realizzazione di un Centro di interscambio classificato nella tipologia B2, *Porte Provinciali o sub-provinciali*;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Dora Riparia, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Canale Naviglio, Laghi di Avigliana e Torrente Messa vecchia;
- il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (PAI), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 313 ettari (pari al **14%** circa dell'intero territorio comunale) nonché la previsione di un "*limite di progetto*";
- tutela ambientale:
 - una porzione territoriale di 409 ettari destinata a "Parco Naturale Laghi di Avigliana" da parte della Regione Piemonte; la stessa ha individuato il Parco come "biotopo" di interesse comunitario e classificato con il codice n. BC10007, per il quale si applicano le specifiche norme di settore;
 - una porzione di 98 ettari fa parte del "biotopo" di interesse regionale, individuato dalla Regione Piemonte e denominato "Moncuni", classificato con il codice n. BR10077, a cui

si applicano le disposizioni di cui alla L.R. 3 aprile 1995, n. 47, "Norme per la tutela dei biotopi", nonché quelle contenute nell'art. 14.3 delle Norme di Attuazione del P.T.C.;

- vasta parte del territorio è sottoposta al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1° agosto 1985, emanati ai sensi dell'art. 2 del D.M. 21/09/1984, denominati "Galassini", per i quali si applicano le disposizioni dell'art. 12 del P.T.R.;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

rilevato che il Comune di Avigliana, con la deliberazione testè citata, propone una serie di modifiche al P.R.G.C. vigente, al fine di realizzare un **Centro di Interscambio (MOVICENTRO)**, per favorire l'utilizzo di mezzi di trasporto diversi ed alternativi all'auto. Le modifiche al P.R.G.C. per l'inserimento del Movicentro erano già state adottate dal Comune con deliberazione del C.C. n. 114 del 27/09/2000, utilizzando con la procedura stabilita per le "varianti strutturali" (comma 4 dell'art. 17 L.R. n. 56/77).

La Provincia aveva espresso osservazioni, formulate con deliberazione del C.P. n. 199 - 13706/2002 del 12/02/2002; successivamente il Comune aveva controdedotto alle osservazioni e provveduto ad adottare nuovamente un progetto preliminare di Variante strutturale con deliberazione del C.C. n. 41 del 25/03/2002.

Con la deliberazione C.C. n. 156 del 18/12/2002 di adozione della presente Variante, il Comune ha ritenuto che l'inserimento del Movicentro in Piano regolatore potesse essere effettuato con le procedure previste per le "varianti parziali", anzichè con quelle delle "varianti strutturali"; le modifiche proposte possono essere riassunte come segue:

- in zona "Bpr4"(via IV Novembre) sono previste nuove aree a parcheggio di attestamento in ambito già vincolato a servizi F.S.; nella stessa area sono previsti un parcheggio a silos multipiano ed aree verdi, all'interno ed in prossimità dei parcheggi;
- la previsione di nuova viabilità, con particolare attenzione all'utenza pedonale e ciclo-pedonale, attraverso il collegamento di Viale Roma con via A. Carnino e l'allargamento ed il proseguimento fino a creare un anello di circonvallazione del contesto urbano compreso fra Viale Roma-Via IV Novembre e C.so Laghi;
- una modifica del tratto iniziale della Strada Antica di Francia, a nord rispetto all'esistente che sposta dalla zona dell'Istituto tecnico, del cimitero e dalla confluenza di diverse vie, parte del traffico in ingresso e in uscita da est;
- la realizzazione di alcuni sottopassi pedonali, di collegamento con i parcheggi, in corrispondenza delle aree di maggiore concentrazione di traffico;
- un nuovo ambito edificabile residenziale, denominato "Cc78", di superficie pari a mq 4.900 e con una possibilità edificatoria di mc 2.100. La volumetria viene trasferita dall'area residenziale "Bpr4". L'intervento sarà attuato mediante concessione edilizia convenzionata, che preveda la cessione gratuita dell'intero ambito adiacente "Fip1s" ed una adeguata viabilità;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 156/2002 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;

- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 13/03/2002, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. **di formulare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Avigliana, adottato con deliberazione C.C. n. 156 del 18/12/2002:

- a) in linea generale si sottolinea che la Variante in oggetto, pur rientrando in termini quantitativi tra quelle ammesse dal comma 7 dell'art. 17 L.R. n. 56/77, rilocalizza infrastrutture e servizi di particolare rilievo ed incidenza, che hanno valenza sovramunale.

La riorganizzazione dell'intera "spina" ferroviaria, per le implicazioni che determina, dovrebbe essere oggetto di una più accurata analisi, da svolgere non solo a livello comunale, ma anche con il contributo della Provincia, nonché della Regione;

- b) con riferimento agli interventi proposti, si ribadisce sostanzialmente quanto già osservato dalla Provincia con deliberazione del C.P. n. 199 - 13706/2002 del 12/02/2002 al progetto preliminare Variante strutturale al P.R.G.C. "MOVICENTRO". Pur prendendo atto del parziale accoglimento di alcune delle osservazioni formulate, si ritengono ancora sottostimati gli interventi proposti in rapporto alla funzione assegnata al Comune di Avigliana dal Piano Territoriale di Coordinamento, nell'ambito delle politiche territoriali di trasporto pubblico, con la previsione di un Centro di interscambio, classificato di tipologia e gerarchia "B2" e considerato, dal punto di vista territoriale, come Porta Provinciale o sub-provinciale in cui è ipotizzata la realizzazione di infrastrutture di media potenzialità.

Per quanto attiene l'ipotesi di rilocalizzazione della Stazione si dovrebbe considerare, in primo luogo, l'accessibilità sia dal sistema autostradale, sia dalla viabilità ordinaria; in tal senso parrebbe più idoneo il trasferimento nella zona compresa tra il cimitero e la linea ferroviaria, che presenta migliori caratteristiche per la presenza della variante alla ex S.S. n. 589 ed il frontostante svincolo autostradale.

Si ribadisce inoltre che:

- i parcheggi pubblici multiuso e pluripiano non sono prossimi alla Stazione e quelli situati oltre il fascio di binari non presentano ottimali caratteristiche di fruibilità ed accessibilità;

- i proposti sottopassi pedonali sono distanti dalla Stazione ferroviaria e risultano, in assenza degli interventi previsti dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, e confermati dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) per la messa in sicurezza del territorio, a rischio di allagamento, come ha evidenziato l'evento alluvionale dell'ottobre 2000 che ha direttamente interessato le aree sulle quali sono previsti detti sottopassi;
 - c) si rileva che la Variante, pur proponendo nuove aree di trasformazione urbanistica ed edilizia, è del tutto priva di documentazione geologico-tecnica. Si richiama in proposito la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996, n. 7/LAP *"Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici"* e la Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare stessa, datata dicembre 1999, la quale precisa che *"... si ritiene necessario che le indagini di cui alla Circolare 7/LAP siano sviluppate in occasione di qualsiasi variante o revisione di uno strumento urbanistico, comprendendo, quindi tutti i casi normati dall'art. 17 della L.R. 56/77."*;
 - d) la Variante riguarda parte delle aree interessate dall'evento calamitoso dell'ottobre 2000, le quali vengono classificate in classe IIIb dalla *"Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica"* allegata alla Variante strutturale n. 15; si invita l'Amministrazione comunale a verificare la compatibilità delle previsioni della Variante parziale con quelle della citata Variante n. 15, poichè dalla data di adozione di quest'ultima si applicano nuove misure di salvaguardia rispetto al P.R.G.C. vigente;
 - e) si rammenta, infine, che ai sensi della deliberazione Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 31-3749 ad oggetto *"Adempimenti regionali conseguenti l'approvazione del piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Procedure per l'espressione del parere Regionale sul quadro di dissesto contenuto nei P.R.G.C., sottoposti a verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica. Precisazioni tecniche sulle opere di difesa delle aree inserite in classe IIIb, ai sensi della Circolare P.G.R. n. 7/LAP dell'8.05.1996"*, il Comune di Avigliana **non risulta** essere tra i **comuni esonerati** dall'adeguamento dello strumento urbanistico al P.A.I.
 In considerazione della situazione di potenziale rischio idrogeologico su parte del territorio comunale, **si invita il Comune a concludere gli studi finalizzati all'adeguamento al P.A.I.**, mediante la procedura stabilita dalla Regione Piemonte con la citata deliberazione 6 agosto 2001, n. 31-3749 e con la successiva deliberazione Giunta Regionale 15 luglio 2002, n. 45-6656 ad oggetto *"Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po in data 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 maggio 2001. Indirizzi per l'attuazione del PAI nel settore urbanistico"*;
2. **di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
 3. **di trasmettere** al Comune di Avigliana la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
 4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Vicepresidente
f.to G. Gamba